



AZIONE PER LA SALUTE GLOBALE

RISORSE ADEGUATE
SISTEMI SANITARI RAFFORZATI
ACCESSO EQUO

I conti con la realtà

MDG 4: a che punto siamo nel raggiungimento dell'obiettivo di ridurre di due terzi la mortalità infantile?

Nel Sud del mondo, nel 2008, il tasso di mortalità infantile dei bambini sotto i cinque anni è diminuito solo del 28% rispetto al 1990;¹ un bambino etiope ha oggi 30 probabilità in più di morire entro i cinque anni rispetto a un bambino italiano o spagnolo;² meno della metà delle donne sieropositive che aspettano un figlio ha accesso ai medicinali per la prevenzione della trasmissione dell'Hiv ai propri bambini.³ Inoltre, la maggior parte dei bambini sotto i cinque anni che muoiono ogni anno potrebbe essere salvata con misure semplici e molto spesso poco costose, come soluzioni reidratanti, vaccini, antibiotici e zanzariere.⁴

"I nostri figli muoiono a causa della mancanza del denaro necessario per pagare i conti degli ospedali" – membri della comunità Gbundorbu nel distretto di Bo, Sierra Leone

MDG 5: a che punto siamo nel raggiungimento dell'obiettivo di ridurre di tre quarti la mortalità materna e di garantire l'accesso universale alla salute riproduttiva?

Tra tutti gli MDG, quello che meno si avvicina alla realizzazione è il miglioramento della salute materna. Nell'Africa subsahariana, il tasso di mortalità materna non ha registrato progressi negli ultimi due decenni.⁵ In Africa la probabilità che una ragazza di 15 anni muoia per cause legate alla maternità è oggi di una su 22, contro una su 120 in Asia e solo una su 7.300 nei paesi più industrializzati.⁶

Per quel che riguarda l'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva, meno della metà delle donne incinte nei paesi in via di sviluppo possono godere di un'adeguata assistenza.

MDG 6: a che punto siamo nel contrasto alla diffusione dell'Hiv/Aids, della malaria e delle altre malattie gravi? Abbiamo raggiunto l'accesso universale alle cure per l'Hiv/Aids?

Alcuni passi avanti nella lotta contro la malaria sono stati fatti: in 27 paesi si è registrata una riduzione fino al 50% nel numero di casi di malaria tra il 1990 e il 2006; ciononostante, nei paesi in via di sviluppo di questa malattia muore ancora un bambino ogni trenta secondi.⁷ La tubercolosi raggiunge oggi un picco nella sua diffusione, con 9,4 milioni di nuovi casi segnalati nel 2008.⁸

¹ Levels and trends in under five mortality, 1990-2008, D. You. *The Lancet*, vol. 375, 2010. Anche: The State of the World's Children. UNICEF, 2009

² World Health Statistics. WHO, 2009.

³ Towards universal access: Scaling up priority Hiv/Aids interventions in the health sector. UNAIDS 2009.

⁴ La Condizione dell'Infanzia nel Mondo. UNICEF, 2008.

⁵ The MDG Report. UN 2009

⁶ Tale rischio è indicato come "adult lifetime risk of maternal death", in: Maternal Mortality in 2005: Estimates developed by WHO, UNICEF, UNFPA and the World Bank. WHO, 2007.

⁷ 10 Facts on Malaria. WHO, 2009.

⁸ Tuberculosis: The Facts. WHO/Stop TB Partnership 2009.

Nel frattempo, l'obiettivo di garantire entro il 2010 l'accesso universale alle cure contro l'Hiv/Aids è stato palesemente disatteso: solo la metà dei 9,5 milioni di persone che ne hanno bisogno ha ricevuto assistenza durante il 2008.⁹ La pandemia sta sopravanzando gli sforzi fatti per la prevenzione: per ogni due malati che ricevono terapie antiretrovirali contro l'Hiv, altri cinque contraggono il virus.¹⁰

“Secondo le statistiche raccolte in tre centri sanitari, almeno il 15% della popolazione ha la tubercolosi. L'infezione respiratoria acuta è molto comune tra i bambini: per quelli sotto i cinque anni abbiamo rilevato che si arriva al 25%. Alcuni villaggi si trovano nell'area della foresta, quindi circa l' 1% dell'intera popolazione è affetto dalla malaria” – il governatore del distretto di Srei Snam, Cambogia

⁹ Towards Universal Access: Scaling up priority Hiv/Aids interventions in the health sector. UNAIDS 2009.

¹⁰ UNAIDS Annual Report 2008: Towards Universal Access, UNAIDS 2009.